GRIC830005 - AD12DCA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010837 - 18/11/2025 - I.1 - I

Istituto Comprensivo Grosseto 1 "Alberto Manzi"

Via Corelli, 3 – 58100 Grosseto Tel. 0564 413622 Fax. 0564 427112
Cod. Meccanografico: gric830005 - Codice Fiscale: 80003460534 - C.U.U.: UF83XE
E-mail: gric830005@istruzione.it PEC: gric830005@pec.istruzione.it
www.icgrosseto1.edu.it

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera N. del 07/11/2025



School life is a journey: Enjoy your school trip! Have fun and be careful!!

Firmato digitalmente da BARBARA BERNARDINI

Sommario

Riferimenti normativi 3
Premessa normativa 3
Premessa Pedagogica 5
Art.1 Definizioni 6
Art.2 Obiettivi e tipologie 6
Art.3 Organi collegiali competenti coinvolti 7
Art.4 Criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative 7
Art.5 Pianificazione 8
Art.6 Docenti accompagnatori 8
Art.7 Partecipazione degli alunni 9
Art.8 Disciplina alunni nei viaggi di istruzione 9
Art.9 Autorizzazione dei Genitori/esercenti la responsabilità genitoriale 9
Art.10 Organizzazione 10
Art.11 Rimborso eventuale per mancata partecipazione 10
Art.11 Svolgimento 11
Art.12 Monitoraggio e ricadute didattiche 11
Art.13 Il sistema delle responsabilità nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione 11
Art. 14 Autorizzazioni dei genitori, documentazione sanitaria e tutela della privacy 12
Art. 15 Sicurezza, gestione delle emergenze e piano di prevenzione 13
Conclusioni 13

Riferimenti normativi

1. Art. 2043 del codice civile "Risarcimento per fatto illecito";
2. Nota MIUR n. 291/1992;
3. D.Lgs. n. 297/1994, art. 7, c. 2 (competenze del collegio docenti che approva la programmazione educativa, sulla base delle proposte dei consigli di classe) e art. 10, c. 3 (competenze del consiglio di istituto che indica i criteri per la programmazione e l'attuazione)
4. Nota MIUR n. 623/1996;
5. Nota MIUR n. 2209/2012: "si ritiene opportuno precisare che l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994). A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 - 14/10/1992; D.lgs n. 111 - 17/03/1995; C.M. n. 623 - 02/10/1996; C.M. n. 181 - 17/03/1997) risulta non prescrittiva;
6. D.P.C.M. n. 349 - 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti operativi e suggerimenti, ma non riveste più carattere prescrittivo";
7. Codice dei contratti pubblici - D.Lgs.n. 36/2023
8. D.I. n. 129/2018 - Attività negoziale;
9. D.L.75/2025

Premessa normativa

L'organizzazione di viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate costituisce un'attività scolastica a tutti gli effetti, disciplinata da un insieme articolato di norme legislative, regolamentari e contrattuali che impongono a dirigenti scolastici, DSGA, docenti e operatori coinvolti il rispetto di precisi obblighi giuridici, amministrativi e contabili.

Il punto di riferimento storico è rappresentato dalla **C.M. 291/1992** e dalla **C.M. 623/1996**, che hanno dettato i primi criteri organici per la programmazione, la sicurezza, la vigilanza e le responsabilità. Tali disposizioni sono state successivamente integrate dal **DPR 275/1999** sull'autonomia scolastica, che assegna agli organi collegiali e al Dirigente scolastico la competenza a deliberare e organizzare le attività integrative e le uscite didattiche in coerenza con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**.

Dal punto di vista civilistico, trovano applicazione gli **artt. 2047 e 1218 del Codice Civile**, che disciplinano rispettivamente la responsabilità per fatto illecito di incapaci e la responsabilità contrattuale per inadempimento: il personale scolastico è chiamato a vigilare sugli studenti minori e risponde di eventuali danni conseguenti a condotte omissive o negligenti. Sul piano penalistico, rilevano gli **artt. 328, 357 e 40 del Codice Penale**, che puniscono il rifiuto o l'omissione di atti d'ufficio e configurano la responsabilità del pubblico ufficiale, qual è il docente nell'esercizio delle sue

funzioni di vigilanza anche durante i viaggi. La **L. 312/1980, art. 61**, sancisce la responsabilità patrimoniale del personale scolastico per danni arrecati a terzi, con garanzia a carico dello Stato in caso di colpa lieve.

Sotto il profilo amministrativo e contabile, valgono le disposizioni del **D.I. 44/2001** e del **D.M. 129/2018**, che regolano la gestione delle spese delle istituzioni scolastiche autonome, imponendo procedure trasparenti, corretta imputazione dei pagamenti e puntuale rendicontazione. Le scuole sono tenute a seguire le regole del **Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023)**, che disciplina l'affidamento dei servizi di trasporto e dei pacchetti viaggio, prevedendo obblighi di pubblicità, acquisizione di più preventivi, utilizzo del CIG e tracciabilità dei flussi finanziari.

Un rilievo di particolare attualità riveste il **Decreto 75/2025**. Il decreto impone alle scuole di verificare preventivamente i requisiti tecnici e assicurativi dei mezzi di trasporto, la regolarità dei conducenti e la documentazione attestante revisioni e manutenzioni al fine di garantire al massimo le condizioni di sicurezza.

Sul piano della sicurezza stradale, si applicano le norme del **Codice della Strada**, le disposizioni della **Polizia Stradale** sui controlli preventivi degli autobus, le regole in materia di tempi di guida e di riposo degli autisti, nonché gli obblighi di assicurazione RCA e di coperture aggiuntive (infortuni, RC terzi). Le scuole hanno altresì il dovere di stipulare polizze integrative a tutela degli studenti e del personale accompagnatore.

Non meno rilevanti sono le prescrizioni in materia di **privacy e protezione dei dati personali (GDPR, Reg. UE 679/2016)**, che impongono particolare cautela nella raccolta di informazioni sensibili relative alla salute degli studenti e nell'eventuale utilizzo di immagini e riprese video durante i viaggi.

Infine, con riferimento alle uscite internazionali, assumono rilievo le normative europee sul trasporto aereo (**Reg. CE 261/2004** sulla tutela dei passeggeri) e le disposizioni del **Ministero degli Affari Esteri** tramite il portale *Viaggiare Sicuri* e il servizio "Dove siamo nel mondo", volti a garantire la sicurezza sanitaria e geopolitica dei gruppi in viaggio all'estero.

Premessa Pedagogica

I viaggi di istruzione costituiscono un'opportunità di crescita educativa e formativa di straordinaria importanza. Essi rappresentano esperienze di apprendimento integrato, in cui la dimensione scolastica tradizionale si arricchisce del contatto diretto con il patrimonio culturale, artistico, scientifico e ambientale, rafforzando nei discenti competenze disciplinari e trasversali.

Il viaggio scolastico è prima di tutto un **ambiente educativo allargato**, che consente di consolidare quanto appreso in aula attraverso l'osservazione diretta, l'esperienza, l'interazione con contesti reali e la costruzione di legami sociali più solidi tra pari. Rientra a pieno titolo nel percorso formativo delineato dal **PTOF**, in quanto favorisce l'apprendimento significativo, la motivazione allo studio, la capacità critica e la partecipazione attiva.

Sul piano pedagogico, il viaggio di istruzione stimola negli studenti la **cittadinanza attiva** e il rispetto delle regole della convivenza civile. La necessità di rispettare orari, condividere spazi, collaborare in gruppo e assumersi responsabilità personali diventa un laboratorio di vita comunitaria che prepara i giovani a inserirsi nella società in modo consapevole e responsabile.

L'esperienza assume anche una forte valenza **inclusiva**. Le scuole hanno il dovere di garantire la partecipazione a tutti gli studenti, compresi coloro che presentano disabilità, bisogni educativi speciali o condizioni di disagio economico. Il viaggio diventa così strumento di abbattimento delle barriere e di valorizzazione delle diversità, in linea con i principi costituzionali di uguaglianza e con la normativa sull'inclusione scolastica (**L. 104/1992, L. 170/2010, Direttiva BES 2012**).

Dal punto di vista interculturale, i viaggi all'estero e gli scambi linguistici favoriscono l'apertura alla diversità, il confronto con altri sistemi sociali ed educativi, l'apprendimento delle lingue e la crescita in un'ottica europea e globale. L'esperienza diretta in contesti stranieri rafforza la consapevolezza di essere cittadini del mondo, come auspicato dalle raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Anche i docenti accompagnatori svolgono un ruolo educativo decisivo: non solo garanti della vigilanza, ma figure di riferimento che trasformano il viaggio in esperienza didattica a tutti gli effetti, curandone la preparazione, la gestione e la rielaborazione in classe.

Infine, i viaggi di istruzione costituiscono un **momento di crescita identitaria per la scuola stessa**: rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica, creano legami tra studenti, famiglie e docenti, e offrono un'immagine positiva dell'istituzione verso il territorio.

Per tutte queste ragioni, il presente Regolamento si propone non solo di recepire i vincoli normativi, ma anche di valorizzare la dimensione educativa e formativa dei viaggi, affinché essi siano progettati, realizzati e valutati come esperienze di apprendimento integrale e di crescita della persona, nel segno della sicurezza, della legalità e dell'inclusione.

La scuola considera le attività didattiche fuori dall'aula, le visite guidate, i viaggi di istruzione, la partecipazione a manifestazioni culturali e sportive, soggiorni, gemellaggi con scuole italiane o estere, l'attività di mobility virtuale, e-twinnings, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, scoperta attraverso l'esperienza, comunicazione e socializzazione. Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione applicano il trend pedagogico del *out of the school learning* con la sua forte valenza formativa, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo dell'autonomia personale, relazionale e comportamentale degli alunni.

Art.1 Definizioni

Come affermato nel Regolamento di Istituto si definiscono lezioni fuori sede le uscite dalla scuola della durata di una mattinata, visite guidate le iniziative didattico - culturali fuori sede che richiedono spostamenti e permanenze che non prevedono il pernottamento. Si definiscono viaggi d'istruzione le iniziative didattico - culturali fuori sede che richiedono spostamenti e permanenze superiori alle 24 ore e che quindi includono pernottamenti.

Art.2 Obiettivi e tipologie

Le iniziative didattico - culturali come lezioni fuori sede, viaggi di istruzione e visite guidate integrano la normale attività della scuola; pertanto devono risultare coerenti con gli obiettivi dell'Istituto esplicitati nel PTOF, promuovere lo sviluppo culturale degli allievi e la loro piena integrazione scolastica e sociale. Ai fini del conseguimento di tali obiettivi è necessario che:

- coinvolgano tutta la classe nel caso di lezioni fuori sede e visite guidate
- coinvolgano quanto più possibile la classe, comunque non meno dei 2/3 del totale degli iscritti per i viaggi d'istruzione (senza tale percentuale il viaggio d'istruzione non potrà svolgersi. Inoltre gli alunni che, per qualsiasi motivi, non parteciperanno al viaggio di istruzione frequenteranno regolarmente la scuola).
- siano esplicitamente previste nel piano di lavoro annuale di almeno una disciplina e nel piano di lavoro annuale del Consiglio di Classe come normale articolazione di un'unità didattica o modulo di cui sia prevista anche la valutazione
- gli stessi alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle stesse iniziative. Saranno privilegiate quelle iniziative atte a promuovere finalità formative, culturali e di educazione ecologica, con costi contenuti.

Per realizzare gli obiettivi sopra esposti la spesa prevista deve risultare, da un'indagine preventiva, alla portata delle famiglie.

Per quanto riguarda i viaggi d'istruzione le iniziative in argomento possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

a) viaggi d'istruzione coerenti con gli obiettivi didattici e formativi;
b) viaggi d'integrazione culturale finalizzati a promuovere una maggiore conoscenza del nostro paese o anche di paesi esteri con riferimento sia a realtà storiche che attuali (ERASMUS MOBILITY);
c) viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti essenziali per acquisire coscienza e consapevolezza delle problematiche ambientali;
d) viaggi connessi ad attività musicali, artistiche e sportive che devono avere anch'essi valenza formativa.

Art.3 Organi collegiali competenti coinvolti

L'intera gestione dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate e dei viaggi connessi ad attività sportive in Italia e all'estero, salvo le disposizioni ministeriali, rientra nell'autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogestione delle istituzioni scolastiche che, proprio a tal fine, hanno deliberato le presenti norme. In particolare il Consiglio di Istituto determina i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative, utilizzando gli orientamenti esplicitati dai Consigli di Classe nella programmazione annuale delle attività, redatta nei tempi di seguito indicati. Al Collegio dei Docenti spetta il controllo degli aspetti didattico - formativi e delle conseguenti ricadute anche sull'organizzazione generale, come modalità e tempi di effettuazione che non possono sconvolgere l'ordinato sviluppo dell'anno scolastico. E' però all'interno del Consiglio di Classe che, fin dai primi giorni dell'anno scolastico, si formano e si articolano tutte le iniziative in oggetto che trovano nelle sue delibere la loro prima legittimazione.

Art.4 Criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative

L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).

A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha, tuttavia, configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n.291 - 14/10/1992; D.lgs. n. 111 - 17/03/1995; C.M. n. 623 - 02/10/1996; C.M. n. 181 - 17/03/1997;D.P.C.M. n. 349 - 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo."

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, rientrano, per le loro finalità, tra le attività educative della scuola come parte integrante e qualificante del PTOF, tenendo conto:

a. delle norme vigenti e del presente Regolamento;
b. del criterio della qualità nonché della economicità;
c. della sicurezza;

Art.5 Pianificazione

Per quanto riguarda le lezioni fuori sede, le visite guidate, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione i docenti promotori presenteranno la richiesta didatticamente motivata, con il programma dettagliato, al Consiglio di classe/interclasse per la necessaria approvazione. Il programma dovrà indicare la meta, i principali mezzi di trasporto, qualora ci si avvalga di mezzi pubblici, gli accompagnatori, il periodo di svolgimento, eventuali servizi previsti (guide, ingressi ecc…).

All'inizio dell'anno scolastico, durante i consigli di classe/interclasse di novembre, verranno presentate dai docenti ed approvate le proposte di visite guidate, viaggi di istruzione. Di norma, **entro il 30 di novembre sarà redatto il Piano annuale** delle gite per tutte le scuole dell'Istituto.

Richieste successive potranno essere presentate anche successivamente qualora l'attività oggetto del viaggio non poteva essere conosciuta al momento della presentazione delle proposte.

Le uscite didattiche di un solo giorno sono autorizzate direttamente dalla Dirigente Scolastica. I viaggi di istruzione che prevedono il pernottamento richiedono la valutazione e l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Il Piano annuale delle gite di tutte le scuole dell'Istituto viene approvato dal Consiglio di Istituto.

I docenti devono prestare attenzione a non programmare le uscite/visite/gite nei periodi già impegnati nel Piano annuale delle attività dei docenti (consigli di classe, di dipartimento, collegi docenti), né nei periodi di svolgimento delle prove Invalsi.

Per ogni visita guidata/viaggio di istruzione deve essere individuato all'interno del Consiglio di classe/team dei docenti un docente responsabile di coordinare tutte le fasi dell'attività (organizzazione, attuazione, monitoraggio). Tale figura può coincidere con lo stesso docente coordinatore di classe.

Art.6 Docenti accompagnatori

Gli accompagnatori devono essere **due per classe (più uno di riserva)**, considerando mediamente il **rapporto 1 docente per 15 alunni**. Il numero dei docenti accompagnatori potrebbe essere aumentato a seguito di una specifica valutazione della Dirigente Scolastica che, con proprio atto motivato, dispone gli incarichi di accompagnatore per un numero maggiore di docenti.

In caso di classi ove siano presenti uno o più alunni DVA è necessario la presenza di un docente in più (di sostegno, o altro docente del team o del consiglio di classe). Comunque le situazioni degli

accompagnatori delle classi sopraindicate saranno valutate congiuntamente dal Docente secondo collaboratore e dalla Dirigente Scolastica. Nel caso di alunni DVA o di alunni con problematiche di salute serie e documentate potrà essere consentita anche la partecipazione di un tutor esterno, o del genitore stesso dell'alunno. Anche in questo caso le situazioni saranno valutate dal docente secondo collaboratore e dalla Dirigente Scolastica. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici, ma solo in aggiunta ai docenti.

Art.7 Partecipazione degli alunni

E' auspicabile la totale partecipazione degli alunni della classe ad ogni visita guidata/viaggio di istruzione. Il limite numerico al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è, di norma, pari ai 2/3 degli alunni. Nessun alunno dovrà essere escluso dal viaggio di istruzione per motivi di tipo economico.

Al fine di rimuovere gli ostacoli economici per consentire la più ampia partecipazione degli alunni, le quote saranno calcolate con un ragionevole arrotondamento per eccesso che alimenterà l'accantonamento previsto in bilancio.

Tutti i partecipanti devono essere coperti dalla polizza assicurativa integrativa di Istituto contro gli infortuni.

Gli alunni che, per qualunque motivo, non partecipano alla visita guidata/viaggio di istruzione frequentano regolarmente le lezioni.

Art.8 Disciplina alunni nei viaggi di istruzione

In quanto attività didattica il comportamento dell'alunno deve essere improntato ai principi della correttezza e del *neminem laedere.* L'argomento è disciplinato da specifico regolamento già normato ed approvato, pubblicato sul sito istituzionale e conservato agli Atti di quest'Istituto.

Per la partecipazione alle uscite didattiche e viaggi di istruzione il comportamento corretto e il rispetto delle regole da parte degli alunni in classe costituisce presupposto ineludibile per tutti gli ordini di scuola Per la scuola secondaria di Primo grado, agli alunni con tre note disciplinari riportate in ogni quadrimestre è preclusa la partecipazione alle uscite didattiche/viaggi di istruzione. In tale caso gli alunni devono frequentare regolarmente le lezioni.

Art.9 Autorizzazione dei Genitori/esercenti la responsabilità genitoriale

Ogni visita guidata/uscita e viaggio di istruzione è descritto e comunicato alle famiglie. L'autorizzazione è richiesta tramite comunicazione scritta.

Nel caso delle uscite didattiche nell'ambito del perimetro cittadino sarà richiesta un'autorizzazione generale all'inizio dell'anno scolastico; in questo caso, ad ogni uscita sarà sufficiente comunicare sul diario alle famiglie, almeno 5 giorni prima, la destinazione, la data di svolgimento, gli accompagnatori, il mezzo di trasporto e l'eventuale importo economico. Per il plesso di Rispescia è considerato perimetro cittadino anche Grosseto.

Nel caso di visite guidate/uscite/viaggi di istruzione fuori dal perimetro cittadino sarà invece richiesta una specifica autorizzazione. La comunicazione dovrà contenere la meta e l'itinerario, la data di svolgimento, il mezzo di trasporto, gli accompagnatori e il costo.

Art.10 Organizzazione

I Docenti annualmente, in occasione **della prima riunione** del **Consiglio di Interclasse o di Intersezione** devono sottoporre all'approvazione **il Piano Annuale delle Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione** delle varie classi o sezioni.

Mete:

- Per le **Scuole dell'Infanzia** le mete dovranno essere prescelte all'interno della Provincia;
- Per le **classi prime e seconde della Scuola primaria** le mete dovranno essere prescelte preferibilmente entro il confine Provinciale e regionale.
- Per **tutte le altre altre classi della scuola secondaria di I grado** le mete dovranno essere prescelte in ambito nazionale.

Con circolare interna la Dirigente Scolastica fornirà annualmente le indicazioni ai docenti per la progettazione e presentazione delle proposte di visite guidate e viaggi di istruzione.

La Dirigente Scolastica svolgerà l'attività negoziale necessaria ad acquisire i servizi previsti.

L'ufficio di segreteria, in collaborazione con i docenti referenti, curerà le pratiche amministrativo-contabili.

Il costo totale delle visite guidate/viaggi di istruzione è ripartito tra gli alunni .

Il pagamento delle quote di partecipazione dovrà essere effettuato tramite il sistema "PAGO IN RETE.

La Dirigente Scolastica **potrà confermare i servizi necessari per l'attuazione della visita guidata/viaggio di istruzione solo dopo che i genitori avranno pagato la quota di partecipazione.**

Art.11 Rimborso eventuale per mancata partecipazione

In caso di mancata partecipazione degli alunni alla visita guidata/viaggio di istruzione per infortunio o malattia improvvisa il procedimento di eventuale rimborso si svolgerà secondo quanto contemplato dalla clausola inserita nelle condizioni di polizza assicurativa vigente al momento dello svolgimento del viaggio di istruzione.

I genitori dovranno comunicare, prima della partenza prevista alla Segreteria la rinuncia o l'impedimento improvviso alla partecipazione al viaggio di istruzione e produrre la documentazione nei odi e nei tempi previsti dall'Assicurazione. La segreteria trasmetterà la pratica all'assicurazione per verificare la possibilità del rimborso previa ostensione di certificato medico.

Art.11 Svolgimento

Il docente capocomitiva, group leader, avrà con sé l'elenco dei partecipanti, che sarà predisposto dall'ufficio alunni della Segreteria, contenente i numeri telefonici dei genitori e degli alunni (se ne sono in possesso). Per i viaggi di istruzione che prevedono il pernottamento i docenti accompagnatori valutano anche la possibilità di fornire agli alunni il proprio numero di telefono invitandoli a farne un uso attento e consapevole e solo per ragioni di reale necessità (ad esempio qualora un alunno dovesse avvertire un malessere fisico durante la notte, o dovesse perdersi).

Le famiglie, anche in queste occasioni, sono chiamate a collaborare con la scuola, rispondono comunque delle azioni dei figli minori e collaborano con i docenti accompagnatori nell'eventualità di situazioni di emergenza

Art.12 Monitoraggio e ricadute didattiche

Sia le visite guidate e i viaggi di istruzione, sia il loro impianto organizzativo saranno oggetto di monitoraggio in itinere e al termine dell'anno scolastico. Al rientro (max dopo 15 giorni) il docente referente/capo comitiva invierà una breve relazione alla dirigente scolastica all'indirizzo barbara.bernardini@icgrosseto1.edu.it indicando anche schematicamente i seguenti punti: classi coinvolte, percentuale di partecipazione, difficoltà incontrate, ricaduta didattica. La Dirigente Scolastica riferirà gli esiti al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto.

Art.13 Il sistema delle responsabilità nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione

Se appare innegabile la rilevanza educativa, sociale e culturale delle attività fuori dall'aula, risultano altrettanto evidenti le difficoltà e i rischi connessi alla gestione e all'organizzazione delle stesse per la vastità dei problemi e delle responsabilità a carico di tutti gli attori coinvolti. Numerose sono le pronunce giurisprudenziali che offrono occasione di approfondimento in merito a tale argomento. Particolarmente illuminante appare la sentenza della Cassazione del 15 maggio 2013, n. 11751 in cui la Corte ha stabilito che, nell'atto di accoglimento dell'alunno/a, la formale iscrizione e la contestuale frequenza "*fondano un vincolo giuridico tra l'allievo e l'istituto da cui scaturisce, a carico dei dipendenti di questo, appartenenti all'apparato organizzativo dello Stato, accanto all'obbligo principale di istruire ed educare, quello accessorio di proteggere e vigilare sull'incolumità fisica e sulla sicurezza degli allievi, sia per fatto proprio, adottando tutte le precauzioni del caso, che di terzi, fornendo le relative indicazioni ed impartendo le conseguenti prescrizioni, e da adempiere, per il tempo in cui gli allievi fruiscono della prestazione scolastica, con la diligenza esigibile dallo status professionale rivestito* […]". Tale obbligo, pertanto, riguarda l'intera istituzione scolastica, ma si diversifica in base ai ruoli svolti di volta in volta da ciascun attore. In particolare:

- **La Dirigente Scolastica** è titolare di poteri aventi carattere organizzativo, amministrativo e di controllo. Ciò significa che fa capo a lei/lui adottare, preventivamente, misure di sicurezza atte a prevenire fattori di rischio e/o pericolo: l'art. 2043 c.c. non richiede allo stesso un intervento diretto, quanto piuttosto un obbligo di diligenza preventiva quale quella del buon padre di famiglia per la protezione dell'incolumità di ogni alunno.

- **I docenti**, durante lo svolgimento delle iniziative programmate, sono responsabili in prima persona del dovere di vigilanza sugli alunni, quindi del controllo e della sorveglianza necessari a salvaguardare la sicurezza e l'incolumità degli stessi in misura commisurata alla loro età e al loro grado di maturità (art. 2048 c.c. relativo alla responsabilità dei precettori). L'orientamento prevalente della giurisprudenza si caratterizza per un notevole rigore nella valutazione della condotta dell'insegnante (equiparato al precettore). Si tratta in questo caso di responsabilità per omissione ovvero di "culpa in vigilando". Occorre tuttavia tener conto che una simile responsabilità non implica una vigilanza ininterrotta nell'arco di tutta la giornata. Infatti una simile prestazione da parte dei docenti sarebbe inesigibile. Ciò significa che, soprattutto nei momenti dedicati al riposo, eventuali azioni dannose poste in essere dagli alunni sarebbero da ascriversi alla "culpa in educando" delle famiglie.
- **Le famiglie** possono rispondere delle azioni del minore che si renda responsabile di comportamenti recanti danno a titolo di "culpa in educando".
- **Per gli alunni,** di tutti e tre gli ordini di scuola, le norme disciplinari della scuola valgono anche per tutte le attività svolte fuori della struttura scolastica; la loro responsabilità è individuale e qualsiasi comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari adeguati alla mancanza commessa.

Art. 14 Autorizzazioni dei genitori, documentazione sanitaria e tutela della privacy

La partecipazione degli studenti ai viaggi di istruzione e alle uscite scolastiche è subordinata alla compilazione e alla consegna, da parte delle famiglie, di un'apposita **autorizzazione scritta**, che deve contenere:

- il consenso alla partecipazione;
- l'accettazione delle regole di comportamento stabilite dall'istituto;
- i recapiti telefonici per le comunicazioni durante il viaggio.

L'autorizzazione deve essere firmata da entrambi i genitori esercenti la responsabilità genitoriale.

Contestualmente all'autorizzazione, le famiglie devono fornire:

- informazioni sanitarie rilevanti (patologie, allergie, necessità di farmaci salvavita);
- certificati medici, ove richiesti;
- eventuali prescrizioni su somministrazione di farmaci, con autorizzazione scritta e specifica del pediatra o medico curante.

I dati raccolti sono trattati nel rispetto del **Regolamento UE 679/2016 (GDPR)** e della normativa nazionale sulla privacy:

- sono utilizzati esclusivamente per finalità organizzative e di sicurezza del viaggio;
- sono custoditi in forma riservata presso la segreteria;
- non possono essere comunicati a soggetti terzi non autorizzati.

Firmato digitalmente da BARBARA BERNARDINI

Nessun alunno può prendere parte al viaggio in assenza della documentazione sopra citata, la cui raccolta e verifica è affidata al docente referente e al personale di segreteria.

Art. 15 Sicurezza, gestione delle emergenze e piano di prevenzione

La sicurezza degli alunni e del personale costituisce principio inderogabile in tutte le fasi dei viaggi di istruzione, delle uscite didattiche e delle visite guidate.

Prima della partenza, la Dirigente Scolastica, con il supporto del docente referente e degli accompagnatori, predispone un **piano di prevenzione e gestione delle emergenze**, che deve includere:

- numeri di emergenza da contattare (112, Polizia Stradale, Ambasciate o Consolati all'estero);
- nominativi e recapiti dei docenti accompagnatori e dei referenti scolastici;
- protocolli per la gestione di malori, incidenti e smarrimento di studenti;
- modalità di comunicazione con le famiglie in caso di necessità.

Gli alunni devono essere preventivamente informati sulle regole di sicurezza e sul comportamento da tenere durante i viaggi.

Durante lo svolgimento del viaggio, i docenti accompagnatori sono tenuti a vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza nei trasporti, negli alloggi e nelle attività previste.

In caso di emergenza, gli accompagnatori devono adottare immediatamente le misure necessarie a tutelare l'incolumità degli studenti, informando tempestivamente la Dirigente Scolastica e le famiglie.

In caso di attività con rischi specifici (escursioni, sport, visite in ambienti naturali o industriali), è obbligatoria la presenza di guide o personale qualificato e l'uso di dispositivi di protezione individuale.

Eventuali eventi critici devono essere verbalizzati in un **rapporto finale di sicurezza**, conservato agli atti della scuola.

Conclusioni

Dal quadro sopra tratteggiato si evince che l'elemento guida per l'organizzazione e l'attuazione delle visite e dei viaggi è il Regolamento dedicato in cui si definiscono i criteri per la programmazione e lo svolgimento di tutte le iniziative approvate dal collegio dei docenti. Le complesse e articolate attività di progettazione coinvolgono diversi soggetti e organi collegiali che devono essere consapevoli del relativo flusso operativo e della necessità di rispettare tempi e procedure. Appare altresì evidente che l'esperienza condivisa delle diverse responsabilità decisionali, assieme alla pratica consapevole di strumenti di dialogo e di confronto, possono trovare un positivo riscontro nei comportamenti degli alunni anche fuori delle aule.

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Istituto.

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione e resta in vigore fino alla eventuale successiva revisione.